

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



ILGUSTO

I PIACERI DEL GUSTO

LE STORIE

VIAGGI DI GUSTO

VINI E SPIRITI

INGREDIENTI DI GUSTO

I VIDEO

CHI SIAMO

Il Barolo di Cavour raccoglie 600.000 euro per beneficenza di Roberto Fiori



L'asta nel castello di Grinzane Cavour (@Bruno Murialdo)

Nelle Langhe l'asta, in diretta con New York, di quattordici barrique della vigna storica Gustava, dove il conte mosse i primi passi da sindaco e da agronomo. Quasi tutte sono state battute tra i 30 e 40mila euro, con l'ultima aggiudicata in sala per 50mila euro

01 NOVEMBRE 2021

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

GRINZANE CAVOUR (CUNEO). Buono e solidale, **il Barolo di Cavour** ha fatto cifra tonda. Sono **600mila gli euro raccolti** durante la prima edizione di "Barolo en Primeur", l'asta benefica andata in scena sabato al castello di Grinzane Cavour, nel cuore delle Langhe. In una sala dove madrina dell'evento era Evelina Christillin e la prima fila era tutta occupata dalle **14 barrique di Barolo 2020** prodotto dalla vigna storica Gustava - quattro ettari ai piedi del maniero dove il conte Camillo Benso mosse i suoi primi passi da sindaco e da agronomo -, sono state tante le mani alzate per aggiudicarsi il prezioso contenuto.



▲ Il castello di Grinzane Cavour

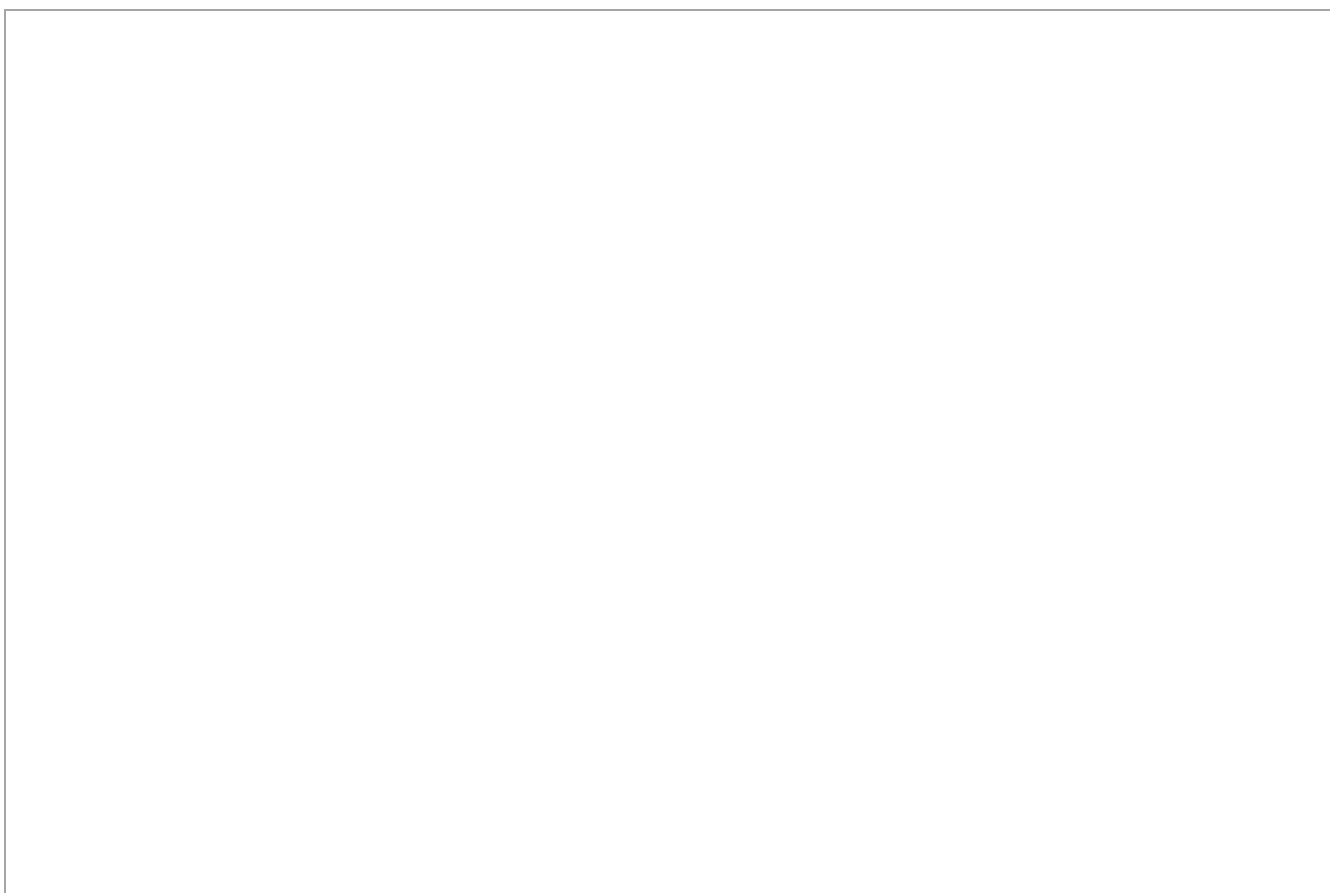
La grande gara internazionale di generosità promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Crc Donare, in collaborazione con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Langhe e Dogliani, era **in diretta con New York**, dove il critico enologico Antonio Galloni - che ha realizzato per il progetto le «note di degustazione» e coniato un certificato di autenticità digitale garantito tramite blockchain e annesso a ogni singola partita di vino - ha guidato i rilanci del suo parterre. Ma nonostante le buone intenzioni statunitensi, nessuna delle barrique volerà oltreoceano. Tutti i lotti sono stati infatti assegnati nella sala del castello albese, tra **generosi benefattori** seduti in platea, altri collegati al telefono, altri ancora rimasti anonimi e intervenuti con offerte scritte. Vista dall'osservatorio dell'Asta, la ripresa dell'export per il re dei vini ha ancora molti metri da recuperare.

Qui New York, il raduno di collezionisti e importatori per la diretta con le Langhe

di Valeria Robecco
01 Novembre 2021



In Langa, invece, al ritmo incalzante del direttore di Christie's Italia Cristiano De Lorenzo, che ha condotto dal podio la gara (senza commissioni per la celebre casa d'aste), quasi tutte le barrique sono state battute **tra i 30 e 40mila euro**, con l'ultima (la numero 1 proveniente dai grappoli più storici della vigna che hanno 80 anni) aggiudicata in sala per **50mila euro** che andranno a favore della Fondazione Adas impegnata a offrire terapie del dolore, supporto psicologico e cure palliative a domicilio. Ma il record è stato raggiunto con un tonneau da 500 litri aggiunto a sorpresa al termine dell'Asta dal vice presidente della Fondazione Crc Ezio Raviola, che è stato battuto per **140mila euro**.



▲ Le barrique andate all'asta

Se da ogni barrique, ancora in affinamento, saranno ottenute nel 2024 **circa 300 bottiglie di Barolo Gustava 2020**, numerate e vestite dall'etichetta "Le foglie della pelle" creata in esclusiva dall'artista Giuseppe Penone, dal tonneau le bottiglie saranno invece 660. Dunque, una media di **125 euro a bottiglia** che potrà ulteriormente crescere, visto che la 15^a barrique sarà messa all'incanto il 14 novembre durante l'[Asta mondiale del tartufo bianco d'Alba](#), sempre dal Castello di Grinzane Cavour e in live streaming con Hong Kong: il ricavato sarà devoluto alla charity internazionale "Mother's Choice" che opera in favore dei bambini orfani e delle

giovani madri in difficoltà. Il vino è firmato dall'enologo Donato Lanati, che ha guidato l'intero percorso tecnico, dalla maturazione delle uve alla vinificazione e affinamento. «Nel mondo tutti temono il Barolo: io ci ho messo più di 40 anni a capirlo e ho ancora tanto da imparare» ha detto l'enologo.

Alba e le Langhe, dal tartufo ai grandi vini, capitali del turismo sostenibile

di Roberto Fiori
29 Ottobre 2021



«Ero presente quando, vent'anni fa, in questo castello nasceva l'Asta del tartufo da un'idea di Bruno Ceretto - ha sottolineato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Oggi sono altrettanto felice di partecipare a questo nuovo battesimo». Per Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione Crc, «grazie a un lavoro corale abbiamo costruito un'iniziativa unica, capace di legare un prodotto come il Barolo, noto a livello internazionale, con progetti di grande valore sociale». E già si pensa **all'edizione 2022**. «Ci impegneremo a coinvolgere i produttori delle Langhe per la prossima asta, per farla crescere ancora di più sulla scena internazionale» ha assicurato il presidente del Consorzio di Tutela, Matteo Ascheri.

Argomenti

Vini e spiriti

Cantine e vini

IL GUSTO